

mediolanum
UFFICIO PROMOTORI FINANZIARI
DI BORGOSIESA

TRIACAMUSICALE
organizza e promuove

Con il contributo della

Fondazione
Cassa di Risparmio
di Vercelli

 **REGIONE
PIEMONTE**

VIII° edizione



Chaudere!

festival internazionale di musica antica

Con il Patrocinio di

Città di
Gattinara



Comune di
Grignasco



Comune di
Romagnano



Città di
Varallo



Città di
Vercelli



FESTIVAL INTERNAZIONALE
DI MUSICA ANTICA

Gaudete!

Direttore Artistico:
Mara Colombo

Organizzazione a cura di:
Associazione Triacamusicale
Piazza Giovanni Paolo II
Località Sacro Monte
13019 VARALLO (VC) ITALIA
Mobile +39 348 8209119
www.triacamusale.it

Segreteria del festival:
Chiara Perono
Cell. +39 349 7211741
info@gaudetefestival.com

Responsabile Archivio
Amalia Scarcella

Traduzioni e interpretariato:
Elisabetta Delmastro

Webmaster, riprese video e fotografia:
Maria Chiara Demagistri
Cell. +39 340 3697914
info@macchiagrafica.it

Progetto grafico e impaginazione:

 **macchiagrafica.it**

Immagine di copertina:
GIACOMO GINOTTI (1845 - 1897)
I Ragazzi De Fernez, Palazzo dei Musei
di Varallo (VC) gentilmente concessa
dalla Pinacoteca di Varallo (VC)

Assistenza e fornitura strumenti a tastiera:
Laboratorio di Restauro Umberto Debiaggi
Quarona (VC) www.umbertodebiaggi.it

Si ringraziano per la collaborazione e per aver contribuito alla realizzazione di questo progetto culturale: i Sindaci e gli Assessori dei Comuni di Gattinara, Grignasco, Quarona, Romagnano, Varallo e Vercelli; i Reverendi Parroci di Grignasco, Quarona e Romagnano; l'Arcidiocesi di Vercelli; Mons. G. Cavalloni; Pier Luciano Garrone, Presidente Opera Diocesana Vercelli; Franco Cameroni; Mario Stefano Tonda; Edoardo Piccoli; Roberto Caterino; Daniele De Luca; Luisella Comoli; Massimo Zanetti; Marinella Mazzone; Giuseppe Saglio; Gianna Trincherio; Paolo e Giuseppe Sitzia; Mario Remogna e Carla Falcone della Pinacoteca di Varallo; Claudio Bonomi; Daniela Romagnoli; Paola Ferracin; Valerio Pancera.

È vietato effettuare riprese audio, video e fotografiche durante i concerti.

Le Gallerie ufficiali del festival saranno disponibili, dopo ciascun evento, sul sito **www.gaudetefestival.com**

Eventuali variazioni di luoghi, date e orari verranno comunicati, con il dovuto preavviso, agli **iscritti della Mailing-List** e tramite pubblicazione sul sito ufficiale del festival. Per qualsiasi informazione è possibile contattare l'organizzazione fino a 45 minuti prima dell'inizio di ogni evento al n° 340 3697914 oppure via mail a info@gaudetefestival.com

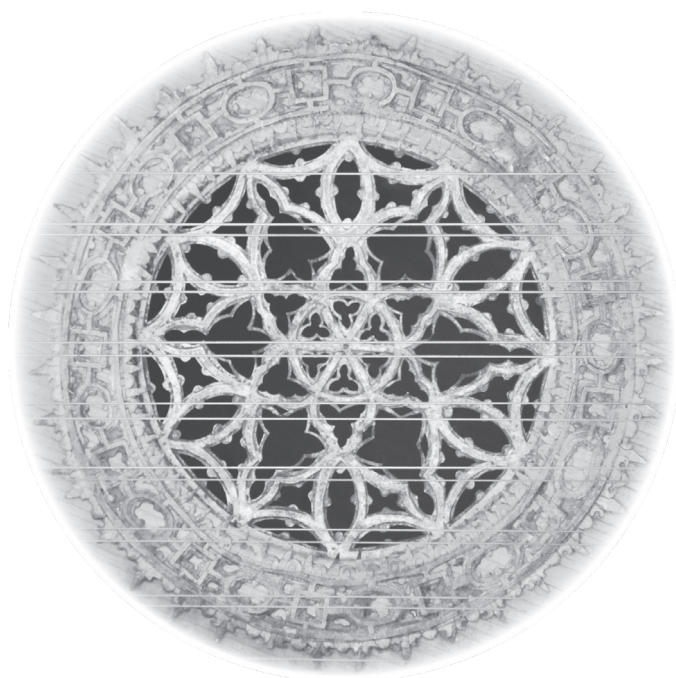


www.gaudetefestival.com

Gaudete!

VIII EDIZIONE • 2015
IL SENSO DELL'ORDINE

ordinare e scandire spazio e tempo
nella musica e nelle arti



LA MUSICA
C'È A CUORE

Ingresso gratuito per i
Soci Triacmusicale



Ingresso gratuito per bambini
e ragazzi fino a 15anni

Ingresso ai concerti



DOMENICA 24 MAGGIO • ORE 21

GRIGNASCO (NO) • CHIESA PARROCCHIALE DELL'ASSUNTA

ACCORDONE ENSEMBLE & CANTORES MUNDI

Vivifice Spiritus Vitae Vis • Oratorio per Coro, soli, organo e Basso Continuo

Musica di GUIDO MORINI • Direttore del Coro Mara Colombo

Solisti: Elisabetta De Mircovich • Claudia Caffagni • Marco Beasley

DAL 10 AL 12 LUGLIO • VERCELLI (VC)

SEMINARIO ARCIVESCOVILE E CHIESA DI SAN VITTORE

SEMINARIO E LABORATORIO TEORICO / PRATICO SULLE TASTIERE STORICHE

Accordatura, temperamenti, progetti e proporzioni: discussioni intorno alle tastiere "antiche" in ambiti quali la fisica, il disegno, l'architettura. Presiede: M.S. Tonda
Relatori: C. Clarke, P. Poletti, S. Zubrzycki, P. Bougeat; Conferenza "*Musica e Architettura a metà Settecento in Piemonte*" a cura di E. Piccoli e R. Caterino

VENERDÌ 10 LUGLIO • ORE 18

VERCELLI (VC) • STUDIODIECI (Piazzetta Pugliese Levi, 9)

MOSTRA "IL SENSO DELL'ORDINE MENO30"

a cura di Diego Pasqualin

VENERDÌ 10 LUGLIO • ORE 21

VERCELLI (VC) • CHIESA DI SAN VITTORE

PAOLO BOUGEAT / L'ARTE DEL CONTRAPPUNTO

L'arte del contrappunto per tastiera nell'area germanica ovvero la perfetta "architettura sonora" nelle composizioni di Pachelbel, Buxtehude, J.S. Bach e Hugi per organo piccolo e clavicembalo

SABATO 11 LUGLIO • ORE 21

VERCELLI (VC) • SEMINARIO ARCIVESCOVILE

SŁAWOMIR ZUBRZYCKI / LA VIOLA ORGANISTA

La viola organista, un'idea di Leonardo da Vinci (Codice Atlantico)

Musiche di Marais, Abel, Galilei, Di Lasso, Jarzebski, Forqueray, Telemann

DAL 2 AL 6 SETTEMBRE • VARALLO (VC) • PALAZZO DEI MUSEI

Masterclass di alto perfezionamento • Fortepiano

Docente: Mario Stefano Tonda • con strumenti storici

SABATO 5 SETTEMBRE • ORE 21

VARALLO (VC) PALAZZO DEI MUSEI - PINACOTECA

MARIO STEFANO TONDA

Sonates pour le Fortepiano di "Madame" Ravissa

Musiche di G. Ravissa, F.J. Haydn, W.A. Mozart

DOMENICA 6 SETTEMBRE • ORE 17

VARALLO (VC) PALAZZO DEI MUSEI - PINACOTECA

RECITAL DI FORTEPIANO

Concerto finale della masterclass di pianoforte storico con Mario S. Tonda

SABATO 17 OTTOBRE • ORE 21

ROMAGNANO (NO) CHIESA MADONNA DEL POPOLO

LUCILLA GIAGNONI & TRIACAMUSICALE ENSEMBLE

TERESA DE AVILA E LA SPAGNA DEL SIGLO DE ORO • Teatro & Musica

Testo di Maria Rosa Panté • Musica con strumenti storici

SABATO 28 NOVEMBRE • ORE 21

GATTINARA (VC) • AUDITORIUM LUX

LUCILLA GALEAZZI / TARANTELLE D'ITALIA

Lucilla Galeazzi, voce e chitarra • Giuseppe Di Trizio, chitarra • Salvatore Zambataro, fisarmonica
Carmine Bruno, percussioni. *Concerto in occasione della Giornata Internazionale
dei Diritti Umani e della Giornata Nazionale della Salute Mentale.*

Corso annuale di TASTIERE STORICHE Docente: Irene De Ruvo

Corso annuale di CHITARRA CLASSICA Docente: Emmanuel Ippolito

Corso annuale di TROMBONE Docente: Roberta Pregliasco

Per informazioni e iscrizioni ai corsi consultare
il sito www.gaudetefestival.com



LA MUSICA CI STA A CUORE

Campagna associativa duemilaquindici

tessera annuale
20 euro

IL SENSO DELL'ORDINE

GAUDETE! IN ARTE DUEMILAQUINDICI

“Dal momento che ora desideravo occuparmi soltanto della ricerca della verità, pensai che dovevo fare proprio il contrario e rigettare come assolutamente falso tutto ciò in cui potevo immaginare il minimo dubbio e questo per vedere se non sarebbe rimasto, dopo, qualcosa tra le mie convinzioni che fosse interamente indubitabile”.

Cartesio

Ogni edizione è una nuova sperimentazione. Ogni concerto un evento, il frammento di un discorso tessuto precedentemente; esattamente come la costruzione di un'antico arazzo che solo ad opera conclusa è possibile dispiegare per comprenderne, finalmente, il pregiato disegno. Così, come una navetta su telaio di legno, per l'ottavo anno consecutivo, il Festival di Musica Antica Gaudete! propone magiche sinfonie che appartengono al passato, ma profumano di presente e opere d'arte contemporanea nelle quali riecheggiano discendenze ataviche. Il piede batte ad andatura costante sul pedale provocando un movimento che è sempre lo stesso e mai lo stesso, mentre la storia prosegue nell'intreccio dell'esistenza con l'esistente; fili preziosi legati indissolubilmente tra di loro: prima della parola il suono, prima della scrittura il segno.

Ritmo. Colore. Nota. Forma.

Gestualità cariche del recupero di una ritualità altra che il solo fare Arte e, di conseguenza, il fare Ricerca sono in grado di trasformare in ORDINE spaziale e temporale per convergere nell'esperienza del Sé. Levigare asperità e colmare il vuoto attraverso quella volontà di sapere trasversale aperta ad accogliere la più rassicurante tradizione per tentare l'ardua decifrazione dell'incognita odierna. Fare ordine per attraversare il caos del mondo e dell'animo umano.

Il senso dell'ordine è equilibrio di ciò che è instabile.

Il senso dell'ordine è piacere che include il dolore.

Il senso dell'ordine non è perfezione, ma perfettibile che guarda verso l'Altro.

Il senso dell'ordine è commistione e contemplazione.

Il senso dell'ordine è assiduo lavoro che acquista ordine attraverso il senso.

Il senso dell'ordine è il simbolo che grazie alla sua natura ambivalente raggruppa e mette in stretta correlazione la molteplicità contenuta nell'uno: il Sapere.

Diego Pasqualin



24 MAGGIO
GIANFRANCO TASSI

10 LUGLIO
MARGHERITA LEVO ROSENBERG

11 LUGLIO
MATTEO PIZZOLANTE

10/12 LUGLIO
CLAUDIO BONOMI



STUDIODIECI
citygallery
VERCELLI

10 LUGLIO
IL SENSO DELL'ORDINE MENO30
MOSTRA A CURA DI D. PASQUALIN
STUDIODIECI • VERCELLI (VC)
INAUGURAZIONE ORE 18:00

Con la sua quarantacinquennale attività no profit sul territorio, l'associazione culturale Studio Dieci apre le sue sale nel centro del cuore vercellese alle nuove ricerche del fare e sentire artistico contemporaneo. IL SENSO DELL'ORDINE MENO30 è l'oggi visto dagli occhi di chi, con meno di trent'anni, si trova a relazionarsi con il portato culturale delle precedenti generazioni e le necessità di trovare almeno uno dei punti sull'asse cartesiano, ma sarebbe meglio definirlo asse esistenziale, che ne determinerà il SENSO e l'ORDINE della propria vita nel mondo.

5 SETTEMBRE
DIEGO PASQUALIN CON GLI ALLIEVI
DEL LICEO ARTISTICO DI VARALLO
EDOARDO CASETTO, AMANDA CASO
ARIANNA CODORO, FRANCESCA SANNA

17 OTTOBRE
CLAUDIO BONOMI

28 NOVEMBRE
CLAUDIO ROTTA LORIA

24.

05

GRIGNASCO (NO)
Chiesa dell'Assunta
ore 21.00

ACCORDONE & CANTORES MUNDI

Claudia Caffagni Elisabetta De Mircovich Marco Beasley



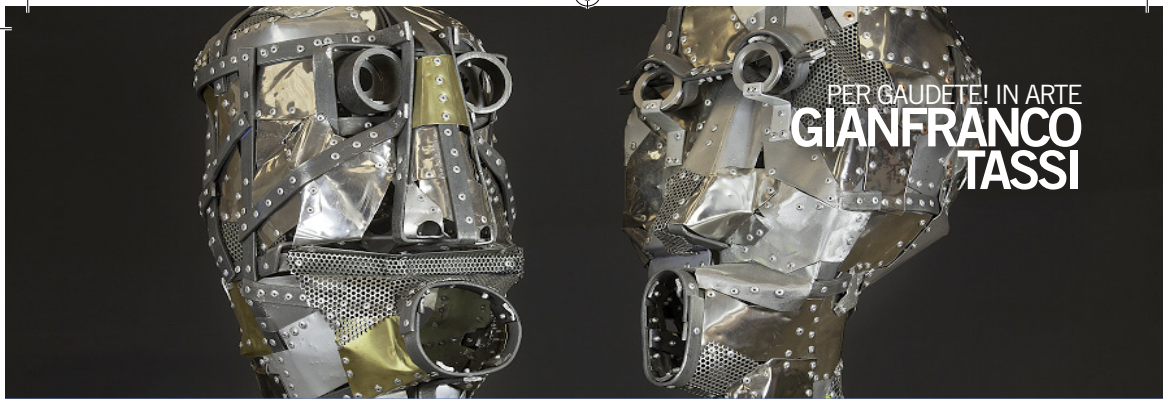
VIVIFICE SPIRITUS VITAE VIS ORATORIO PER CORO, SOLI, ORGANO E BASSO CONTINUO DI GUIDO MORINI

È il primo capitolo di "Servabo", una trilogia dedicata alle figure della Trinità: in un'epoca in cui il bisogno di affrancarsi da una visione materialistica della vita viene generalmente sedato da una frenesia che consuma cose e persone mi è sembrato opportuno richiamare l'attenzione sulle nostre radici spirituali. I testi, interamente tratti dall'Antico Testamento, sono stati scelti per la loro universalità e forza poetica, in modo da essere goduti indipendentemente dalle proprie convinzioni etiche o religiose: vi si descrive la presenza, il soffio vitale, l'azione dello Spirito nella vita del singolo e in quella della comunità. La musica - per tre solisti, coro, organo e continuo - è strutturata in tre parti e tredici capitoli con un proemio e un intermedio di canto Gregoriano. Ho utilizzato differenti tecniche compositive, tutte tipiche del periodo compreso tra il XVI e

la prima metà del XVIII secolo, prestando estrema attenzione al rapporto tra musica e testo. Il risultato finale è assolutamente "contemporaneo" ma il contesto sonoro "tradizionale" agevola la comprensione e la partecipazione dell'ascoltatore. La musica è costruita integralmente con tecniche compositive del passato: come un costruttore che decida di utilizzare solo legno e pietra invece che ricorrere all'acciaio e al cemento armato per erigere la sua dimora, così ho operato nello scrivere i miei lavori. I linguaggi utilizzati sono strumenti duttili e raffinati, attraverso i quali è possibile far rivivere situazioni ed emozioni le più diverse. La comprensibilità dei linguaggi utilizzati permette all'ascoltatore di immergersi naturalmente negli eventi, scelta che mette ancor più in evidenza la modernità della concezione generale: non c'è alcuna intenzione di ricostruire in modo rigoroso e filologico un'opera antica. C'è invece molto amore per la musica e i maestri del passato, convinto come sono che oggi più che mai sia necessario esplorare con rinnovata lena il giardino dei nostri antenati perché lì si trovano, seminascolte, le chiavi del futuro. ACCORDONE si ispira ai valori, alla poetica e alle capacità del musicista antico: proprio come accadeva nelle cappelle musicali secoli or sono, affianchiamo all'interpretazione della letteratura del passato la composizione di nuove musiche, creando un

nuovo repertorio destinato alla nostra attività concertistica. Ci impegniamo a coniugare l'eredità culturale del Rinascimento e del Barocco con il presente: questo significa operare in un contesto moderno, sintonizzati con la sensibilità dell'uomo d'oggi utilizzando però materie prime e tecniche direttamente dedotte dai grandi maestri del passato, spaziando tra la polifonia fiamminga e Bach. L'immensa varietà di soluzioni possibili e la grande libertà che ne consegue non va però confusa con l'arbitrio indiscriminato teso a rivendicare la propria unicità e originalità ad ogni costo: noi difendiamo la forza dell'identità nella tradizione, certi che la modernità di una qualsiasi espressione artistica non implichi il rifiuto del passato né la sterile ricerca del "nuovo" a tutti i costi. Alla Cappella Musicale della Cattedrale di Lodi sono debitore dell'incoraggiamento e dello sprone fornitomi: senza il loro appoggio il Vivifice non sarebbe mai stato scritto.

GUIDO MORINI



PER GAUDETE! IN ARTE
**GIANFRANCO
TASSI**

Vivifice Spiritus Vitae Vis. Da sempre la realtà dello Spirito santo, ritenuta nella fede cristiana la seconda Persona della Trinità divina, sfugge a ogni individuazione particolare. Lo Spirito “soffia” invisibile, ma pur pervade ogni cuore in cui costruisce e ritrova la sua dimora, appunto il tempio dello Spirito santo. Alcuni scrittori dell'antichità cristiana, per togliere qualche velo dal mistero e renderlo meno inaccessibile e scandaloso, si sono avvicinati alla Trinità con l'immagine della rosa: le radici sotto terra da cui tutto nasce sono il Padre; l'albero della rosa con i suoi rami e i fiori ben visibili e tangibili sono il Figlio. Lo Spirito santo è il profumo che si diffonde inarrestabile, tutto pervade lasciando una traccia d'aroma suggestivo e invisibile. Nonostante tutti i mezzi comunicativi e le tecniche d'avanguardia in ogni settore, non è facile neppure oggi immaginare e delineare questa presenza-assenza dello Spirito che attraversa i tempi e i territori del consorzio umano, e con il suo soffio desta alla vita. Poeti, musicisti, architetti, artisti di carriera e ingenui principianti si cimentano da sempre nel tentativo di dare un corpo (iconografico, sonoro, verbale) all'Ineffabile e Invisibile. Più che riempire qualcosa, ci si ritrova svuotati di tutto. Perché è nello spazio illimitato del cuore che risuona il silenzio della Voce, che rifugge lo splendore dell'Invisibile, che si tocca con l'uno e l'altro senso il rovelto ardente della Presenza.

A questo punto una cosa è chiara. Colui che non si può rappresentare può tuttavia essere “presentato”, nel senso che può essere quasi costretto a rendersi presente: dal gemito dei lattanti, dall'urlo dei giusti sacrificati nell'assassinio, dal grido senza parole dell'adorazione, dal silenzio risonante dell'amore... L'oratorio “Vivifice Spiritus Vitae Vis” non è semplicemente un pezzo musicale da eseguire con un nutrito apparato di protagonisti vocali. È qualcosa di più, trascende l'evento culturale. È un momento di culto, di resa incondizionata dell'uomo che sente l'invito del Padre a mettersi alla sequela del Figlio crocefisso e risorto. Sotto la guida dello Spirito. Lo Spirito che più volte è stato avvertito presente e protagonista di momenti epocali: dalla creazione al deserto, dal Golgotha all'Ascensione del risorto alla destra del Padre. L'autore s'affaccia su questi scenari cosmici e riesce a penetrare nelle diverse situazioni che s'illuminano nella meditazione - ruminazione dei testi biblici e liturgici scelti da Ettore Garioni e armonizzati in un fruttuoso dialogo. Il compositore di musica e l'esperto di testi hanno scritto, ciascuno, la propria parte. Non sono, tuttavia, gli unici protagonisti attivi nella produzione dell'oratorio. Quest'opera nasce all'interno di una comunità che da anni, sotto la guida sapiente di don Piero Panzetti, è alla ricerca di D-i-o. In un itinerario che privilegia il canto nella sua essenzialità, senza trascurare gli aspetti sonori

e timbrici che contraddistinguono ormai la Cappella Musicale della Cattedrale di Lodi. In tale contesto si trova a operare il musicista che vive nel presente e, proprio per questo fatto, riesce a rendersi contemporaneo sia dell'uomo agli albori della storia sia dei profeti d'Israele, sia ancora dei Santi della Chiesa di Cristo e dei martiri dei nostri giorni. Da quest'esperienza trae suggestioni per condividere con tutti noi - non più ascoltatori, ma reali partecipi al suo stesso cammino “spirituale” - le peripezie dell'incontro/scontro con D-i-o: la sorpresa e lo smarrimento, la scoperta del proprio nulla e la coscienza dell'onnipotenza dell'amore. Ogni momento del racconto - una confessione “agostiniana” che la Chiesa rinnova ogni anno nel ciclo delle celebrazioni liturgiche - trova un'adequata espressione grazie al calibrato intervento musicale costruito dalle mani esperte di un artigiano. Egli ha tracciato l'itinerario che percorreranno i solisti e il coro in dialogo con l'organo. Nova et vetera plasmano insieme un linguaggio vocale che fa tesoro della tradizione e accoglie i suggerimenti di un'avanguardia prudente e rispettosa. Forme e stili diversi s'intrecciano, supportati da un caleidoscopio di timbri che si rincorrono e mutano di spessore senza mai prevaricare, con l'intento di giungere alla sinfonia finale. Essa trova la sua più compiuta realizzazione nella sequenza Veni sancte Spiritus.



Quando la professione di fede, suggellata dall'Amen, sfocia nell'Alleluia proclamato sette volte in un crescendo inarrestabile. Si rivela qui la totale adesione alla Parola. Adesione del coro al testo, reso plastico dalla linea melodica. Adesione di tutti alla Parola che il testo sempre nasconde e rivela nel momento in cui non siamo più noi che leggiamo e ascoltiamo, ma è lo Spirito che suggerisce e illumina. Vivific Spiritus Vitae Vis.

GIACOMO BAROFFIO

GUIDO MORINI

Nato a Milano nel 1959, organista, clavicembalista e compositore, ha intrapreso fin da giovanissimo la carriera concertistica dedicandosi in particolare alla musica barocca. Virtuoso di organo e clavicembalo, esperto nella pratica dell'improvvisazione, ha collaborato con i migliori musicisti europei e ha inciso oltre ottanta dischi per le più importanti etichette, molti dei quali premiati dalla critica internazionale (Diapason d'Or, 10Repertoire, 5Goldberg, Choc de la Musique). Nel 1984 ha fondato con il tenore Marco Beasley e il liutista Stefano Rocco ACCORDONE, ensemble con cui sperimenta nuove strade interpretative per la musica italiana del XVII e XVIII secolo e con cui è regolarmente presente nei cartelloni dei maggiori festival e delle sale da concerto più importanti del mondo. Eclettico di natura, persegue l'allargamento delle competenze sul modello dei musicisti antichi, mai rinchiusi in un unico ruolo: egli affianca all'attività concertistica quella di compositore, coniugando così l'eredità culturale del Rinascimento e del Barocco con il presente. "Una Odissea" (2002, NBElive), "Vivific Spiritus Vitae Vis" (2005, CYPRES), "Una Iliade" (2009, NBElive), "PASSIO" (2012), "Solve et Coagula" (2014, ALPHA) sono alcune fra le sue composizioni

più significative, eseguite in diversi paesi europei e trasmesse dalle principali stazioni radiofoniche.

CANTORES MUNDI

Creati dalla volontà del M° Mino Bordignon, si formano a Borgosesia riunendo gruppi amatoriali disponibili a sperimentare nuove direzioni di studio tra il 1960 ed il 1963, attraverso un lungo lavoro di perfezionamento vocale e musicale. Nati come coro per voci virili a cappella, affrontano gradualmente il mondo polifonico internazionale esplorando modalità interpretative di epoche e culture musicali diverse e sperimentando tutte le possibilità espressive della voce umana con esiti ampiamente riconosciuti dalla critica e dal pubblico e con il sostegno determinante e fraterno di Francesco Ilorini Mo, titolare delle Lanerie Agnola. Vincitori dei V° Rencontres Internationales di Montreaux nel 1968, tengono concerti al Circolo della Stampa di Milano, al Piccolo Teatro di Milano, al Palazzo dei Congressi di Stresa, a Palazzo Madama e al Teatro Regio di Torino, incidendo per la Ariston il disco "L'arte corale dei Cantores Mundi", più volte ristampato, ed esibendosi per la Televisione Svizzera. Nascono nuovi stimoli e dal 1981 il coro apre al mondo femminile, debuttando con la nuova formazione mista nel 1983 con le Six Chansons di P. Hindemith, per dedicarsi poi alle grandi composizioni polifoniche come la Missa Papae Marcelli di P.L. da Palestrina, i Responsori del Sabato Santo di G. da Venosa, il Requiem di F. Cavalli, i Mottetti di J.S. Bach, il Requiem di L. Cherubini, lo Stabat Mater di G. Rossini, i Liebeslieder di Brahms, fino a brani di Schoenberg, Petrassi e Dallapiccola. La rigorosa professionalità e la qualità del repertorio e delle esecuzioni aprono ai Cantores Mundi le porte della Rai e della Televisione Italiana e di prestigiose sale da concerto come

la Sala Grande del Conservatorio G. Verdi ed il Piccolo Teatro di Milano in occasione dell'incontro tra i capi di stato della CEE. Avviano collaborazioni con le stagioni dei Pomeriggi Musicali di Milano e con Settembre Musica per l'Unione Musicale di Torino, partecipano ai Rencontres Internationales de Chant Choral di Tolosa in rappresentanza dell'Italia su invito del Ministero della Cultura francese, presenziando a importanti convegni internazionali di medicina a Pisa e a Sant'Antonio di Ranverso. Intorno al 1990 i Cantores si rivolgono al patrimonio sinfonico-corale in collaborazione con orchestre e solisti e debuttano con il Requiem di W.A. Mozart con l'orchestra di Ivrea. Nel 1999 registrano il cd "Musiche per l'anno 2000" con l'orchestra della Compagnia d'Opera Italiana di Torino interpretando il "Requiem" di Cherubini e la "Lauda per la Natività del Signore" di O. Respighi. Dal 2004 iniziano a coordinare l'attività con l'associazione "Un Coro per Milano" eseguendo i Lieders di Brahms in occasione della riapertura del Teatro alla Scala di Milano, proponendo poi la "Missa in Tempore Belli" di Haydn, lo "Stabat Mater" di Schubert, il "Der Messiah" nella versione trascritta da Mozart del "Messia" di Haendel, ottenendo lusinghieri giudizi dalla critica musicale al Teatro Dal Verme di Milano, quando, insieme al complesso del "Coro per Milano" partecipano alla prima mondiale dello "Scylock" di Aldo Finzi, trasposizione in musica del "Mercante di Venezia" di W. Shakespeare, con l'orchestra di Radio Mosca. Nel 2009 Mino Bordignon viene a mancare ma la sua ininterrotta opera con i Cantores Mundi prosegue sotto la direzione del maestro Franco Caccia suo collaboratore da diversi anni fino al 2014, quando, esaurita questa esperienza, i Cantores affidano il loro futuro nelle mani



di Mara Colombo, cresciuta con il coro fin dalle origini delle sezioni femminili. Il suo ritorno, dopo l'esperienza pluriennale con l'ensemble vocale Triacamusicale e la creazione del Festival Internazionale di Musica Antica Gaudete! assicura la continuità di un progetto musicale che dura da oltre mezzo secolo e che ha coinvolto nella sua evoluzione generazioni di coristi di ogni estrazione sociale e culturale solo sulla base dell'adesione spontanea e alla volontà di crescere insieme.

ACCORDONE

GUIDO MORINI, *organo e direzione*
 MARA GALASSI, *arpa*
 CRISTINA VIDONI, *violoncello*
 DAVIDE NAVA, *contrabbasso*
 ROBERTA PREGLIASCO, *trombone*
 ELENA BIANCHI, *fagotto*

CANTORES MUNDI

DIR. MARA COLOMBO

SOLISTI

ELISABETTA DE MIRCOVICH
 CLAUDIA CAFFAGNI
 MARCO BEASLEY

VALERIO PANCERA, *voce recitante*

AUTORI DELLE LUCI

CARLO VILLA E MASSIMILIANO GIAVAZZI

Concerto in memoria del M° Giovanni Cacciari

Comune di
Grignasco



ASSOCIAZIONE
PUNTO ARTE ONLUS

Dal Baston TAVERNA

PROLOCO
GRIGNASCO

Cantores mundi

SOPRANI

Eugenia Barusco, Fulvia Campora, Michela Debiaggi, Chiara Francione, M. Teresa Marazza, Flavia Pezzotti, Delna Renolfi, Marina Serravalle, Fiorenza Zorzato, Ilaria Zuccaro

CONTRALTI

Betty Bonola, Enrica Borelli, Angela Cordi, Paola Ferracin, Antonella Gervasini, Cesarina Lunardi, Franca Mora, Simona Moroso, Anna Negri, Vittoria Novarino, Stefania Pizzato, Maurizia Tognin, Marianna Regis, Amalia Scarcella, Marilena Scolari, Licia Stara

TENORI

Stefano Aietti, Elio Balzano, Marco Bonino, Piero Caccia, Ernesto Marone Bianco, Filippo Rando, Dorino Riboldazzi, Paolo Sitzia, Enrico Veglio, Gianfranco Zambon

BASSI

Carlo Cavagna, Paolo Colombo, Giuseppe Mezzera, Roberto Brandoni, Simone Bocca, Filippo Paracchini, Valentino Pin, Johnny Ragozzi, Michele Regis, Giuseppe Sitzia, Riccardo Sogno



ELISABETTA DE MIRCOVICH

È nata a Trieste nel 1966. Con diversi gruppi di musica medievale e rinascimentale ha iniziato prestissimo l'attività concertistica come cantante e suonatrice di strumenti ad arco, flauti e strumenti ad ancia. Nella sua città ha svolto gli studi classici e musicali. Nel 1989 si è diplomata in violoncello con lode presso il Conservatorio di Trieste sotto la guida del M° Libero Lana, perfezionandosi in seguito con il M° Mario Brunello. Premiata in diversi concorsi per giovani interpreti, ha svolto attività concertistica con il violoncello moderno e barocco in varie formazioni cameristiche, e a volte ne svolge tuttora. Ha studiato canto e vocalità antica con Andrea von Ramm, Hans Ludwig Hirsch e Elisabetta Tandura. Si è esibita, per quanto riguarda il repertorio barocco, sotto la direzione del M° Alan Curtis, ("Il ritorno di Ulisse in Patria" di Claudio Monteverdi al Semper Oper di Dresda, 1993), e ha collaborato con ensemble quali I Sonatori de la Gioiosa Marca, cantando ne "La morte del cor penitente" di Giovanni Legrenzi in concerti, registrazioni radiofoniche e discografiche. In qualità di cantante solista collabora con Accordone e con questo gruppo ha inciso recentemente per l'etichetta Cypresse un Cd di musiche composte da Guido Morini. Nell'ambito dello studio del repertorio medievale, un itinerario così ricco di scoperte musicali ma non solo, è stato

di fondamentale arricchimento l'incontro con l'Ensemble Sequentia di Colonia, con cui ha collaborato in due registrazioni discografiche. All'interno della Reverdie svolge le mansioni di viellista, autista, arrangiatrice, cantante fumatrice, moderatrice in eventuali sanguinose discussioni che pure avvengono in un gruppo che si ama svisceratamente. Per saper rispondere alla ricorrente domanda dei giornalisti: "Ma lei si sente attuale anche facendo questo mestiere?", o forse per insaziabilità musicale, non ha dimenticato e continua ad amare di nascosto il repertorio classico e romantico, insegna vocalità, musica d'insieme e violoncello ed è membro di una rock-band nostalgico/sperimentale.

CLAUDIA CAFFAGNI

È nata a Bologna nel 1966. Ha iniziato a suonare il flauto dolce in tenera età e a tredici anni ha iniziato a suonare il liuto, sotto la guida del padre Mirco. Ha iniziato a studiare stabilmente prima con Federico Marincola, poi con Jacob Lindberg, con il quale si è diplomata in "Lute performing" al Royal College of Music di Londra nel 1989, e infine con Hopkinson Smith presso la Schola Cantorum Basiliensis. Già dal 1984 - con la fondazione di una prima versione dell'ensemble la Reverdie insieme a Ella de Mircovich e a un amico liutista - ha iniziato a spingere la propria ricerca musicale oltre

i confini del Rinascimento (repertorio in cui l'ha vista esibirsi anche in concerti solistici) verso l'affascinante mondo della musica medievale. Da allora la sua storia ha seguito le vicende del gruppo che l'hanno portata a dedicarsi al liuto medievale, a studiare canto (con Elisabetta Tandura) e a suonare il salterio. Coinvolta con passione nella ricerca musicologica, dedica sempre maggiore impegno all'attività didattica: insegna Prassi esecutiva della musica antica al Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste, tiene un corso di Musica medievale presso l'Accademia Internazionale della Musica di Milano, è responsabile del Laboratorio didattico permanente di Musica Sacra Medievale - Alia musica di Parma, insegna Notazione medievale e liuto medievale alla Staatliche Hochschule für Musik di Trossingen ed è docente, assieme alla sorella, ai Corsi Internazionali di Musica Antica di Urbino. Collabora come cantante solista con Accordone con il quale ha inciso recentemente "Vivifice Spiritus Vitae Vis" per soli, coro, organo e basso continuo, composto da Guido Morini, sotto la direzione di Geert Hendrix, per l'etichetta Cypres. Agli studi e all'attività musicale ha affiancato, dopo gli studi classici, la laurea cum laude in Architettura presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, con una tesi di laurea interdisciplinare dal titolo "Il temperamento in musica e in architettura: la Schola



Riccattiana" (pubblicata nel volume "Le architetture di Orfeo", Lugano-Milano, Fidia Edizioni d'Arte, 2011); collabora successivamente con lo stesso Istituto Universitario come correlatrice di tesi di laurea su temi interdisciplinari tra musica e architettura.

MARCO BEASLEY

Si dedica da anni all'approfondimento delle relazioni tra il teatro, la musica colta e quella di matrice popolare; ha collaborato con teatri ed istituzioni di fama mondiale e ha al suo attivo numerose registrazioni discografiche e radiofoniche. Frutto di questa esperienza è stata, insieme a Guido Morini e Stefano Rocco, la fondazione di ACCORDONE, una formazione composta da musicisti provenienti da diverse esperienze ma attenti sia alla prassi filologica sia ad un rapporto vivo con la spettacolarità legata ai vari testi musicali. In veste di co-autore insieme a Guido Morini ha prodotto gli spettacoli *Lo Tasso napoletano* (1991), *Il salotto napoletano* (1992), *Vox clamans in solitudine* (1995), *Anima di mare* (1996), *Il sogno d'Orfeo* (1999). In tutti i programmi l'improvvisazione ha un ruolo fondamentale: vivifica l'ossatura teatrale e crea un tessuto sonoro da cui nascono e si alimentano i brani musicali, donando loro slancio e motivazioni profonde.

MARA COLOMBO

Conseguito il compimento medio di pianoforte, composizione e canto (vocalità rinascimentale e barocca con Claudine Ansermet - Scuola di Musica di Milano diretta da Emilia Fadini), si diploma in direzione di Coro presso la Civica Scuola di Musica di Milano e in Polifonia Rinascimentale con il Prof. Diego Fratelli nel 2009 presso l'Accademia Internazionale della Musica di Milano. Ha diretto cori di formazione mista, voci bianche e a voci pari, professionali e amatoriali nell'arco di trent'anni di attività corale. Ha intrapreso lo studio della viola da gamba inizialmente con il M° Rodney Prada e attualmente studia con Noella Reverte Reche. Ha frequentato numerosi corsi e laboratori di analisi della prassi esecutiva antica, masterclass dedicate alla voce solista e all'ensemble madrigalistico in Italia e all'estero; ha collaborato alla realizzazione di alcune produzioni discografiche di musica antica per etichette discografiche del settore. Dal 1995 è Direttore artistico e fondatore dell'Associazione Triacamusicale con sede al Sacro Monte di Varallo (VC); l'Associazione promuove attività concertistica unitamente a corsi, stage di musica antica e attività didattica per i ragazzi. Dal 2008 è direttore artistico del Festival Internazionale di Musica Antica *Gaudete!* promosso da Triacamusicale programmando concerti, masterclass, seminari e conferenze, mostre, workshop

e corsi di alta specializzazione nell'ambito della Musica Antica. Dal 2013 è docente qualificato per l'Associazione Cantascuola di Torino nell'Istituto Comprensivo di Quaroni (VC) per il Progetto CANTATUTTI che promuove la coralità nelle scuole del Piemonte. Unisce all'attività concertistica quella didattica in campo vocale, concertazione corale e musica d'insieme. È direttore del Coro Cantores Mundi dall'autunno 2014.

10/12 TASTIERE STORICHE

07 VERCELLI (VC)

Seminario Arcivescovile
e Chiesa di S. Vittore

Seminario e laboratorio: accordatura,
temperamenti, progetti e proporzioni



Presiede

MARIO STEFANO TONDA

Relatori:

CHRISTOPHER CLARKE

PAUL POLETTI

SEAWOMIR ZUBRZYCKI

PAOLO BOUGEAT

Con l'intervento di:

PROF. EDOARDO PICCOLI

ROBERTO CATERINO

Visite guidate a cura di:

ARCH. DANIELE DE LUCA

Assistenza tecnica strumenti

UMBERTO DEBIAGGI

Traduzioni e interpretariato

ELISABETTA DELMASTRO

Il simposio si propone di affrontare questioni proprie degli strumenti storici a tastiera (accordatura, temperamenti, aspetti organologico-costruttivi) alla luce di considerazioni inerenti ad ambiti quali la fisica, il disegno, l'architettura. Il seminario, presieduto da Mario Stefano Tonda, vedrà la presenza di importanti nomi.

PAUL POLETTI (USA / Spagna)

Ricercatore, organologo,
restauratore e costruttore di
strumenti storici a tastiera

*RICOSTRUIRE STRUMENTI
PERDUTI: CULTURA MINERARIA
PER LE MATERIE PRIME*
*Reconstructing lost instruments:
mining culture for raw materials*

Paul Poletti spiegherà come è stato ispirato dalle scienze e tecniche architettoniche medievali per l'ipotetica ricostruzione di uno strumento perduto: il dulcimer a tastiera o clavisimbalum, dimostrando come uno strumento musicale sia il prodotto del suo ambiente culturale nel senso più ampio.

Paul Poletti explains how he drew upon medieval architecture and technology when faced with the challenge of making a hypothetical reconstruction of a lost instrument, the keyed dulcimer or clavisimbalum, demonstrating how a musical instrument can be viewed as a product of its wider cultural ambience.

*DECONSTRUIRE IL
PAVIMENTO DEL CIELO*
Deconstructing the Floor of Heaven

La moderna scienza dell'acustica tratta principalmente della natura del suono, della sua produzione e propagazione; tale disciplina iniziò dall'esigenza di motivare la sensazione di piacevolezza dettata dall'ascolto di suoni consonanti. Durante il seminario si cercherà di ripercorrere la storia di questa percezione, entrando nel microcosmo nascosto del continuo divenire tra consonanze e dissonanze. Seguendo questo percorso potremo sia

comprendere la musica del passato che intravedere accenni della musica del futuro.

While the modern science of acoustics deals primarily with the nature of sound and its production and propagation, the discipline actually began as an attempt to understand why the consonant intervals sounded so pleasing. In this session, we'll not only take a quick tour of the history of this endeavor, but we will also pull back the veil of everyday perception and enter into the hidden microcosm of the consonance/dissonance continuum. In so doing, we will both gain insight into the music of the past and glimpse hints of the music of the future.

CHRISTOPHER CLARKE (Gran Bretagna / Francia)

Costruttore e restauratore di
strumenti storici a tastiera,
insignito del titolo di "Maitre
d'Art 2004" (Maestro d'Arte) dal
Ministro francese per la Cultura

*MACCHINE PER VIVERE,
MACCHINE PER SUONARE:
RESTAURI E (RI)CREAZIONE
IN ARCHITETTURA E NEGLI
STRUMENTI DA TASTO*
*Architecture and music. Machines
for living, machines for playing:
restoration and (re)creation in
architecture and keyboards.*

Architetture e strumenti a tastiera sono creazioni complesse e costose che soddisfano innumerevoli esigenze fisiche, intellettuali, artistiche e sociali connaturate all'epoca in cui sono state concepite. La loro durata spesso le "trasporta" in epoche successive nelle quali sia le necessità che i valori sono cambiati. Molti di essi che sopravvivono



PER GAUDETE! IN ARTE

**CLAUDIO
BONOMI**

sono più o meno adattati a nuovi scopi, altri sono dimenticati benevolmente, alcuni vengono distrutti per motivi ideologici o commerciali, altri sono restaurati alla luce di conoscenze aggiornate, alcuni sono copiati o ispirano nuove creazioni poiché siamo frutto dal passato e chiamati a ricreare continuamente il futuro secondo la nostra immaginazione. Gli atteggiamenti mutevoli hanno condizionato il modo di considerare questi artefatti. Nello stesso tempo la nostra visione del passato è condizionata dal lascito che abbiamo ricevuto. Questo studio analizza successi ed eccessi, miti e realtà che costituiscono la nostra eredità, dal passato al futuro.

Both buildings and keyboard instruments are complex and costly structures which fulfil a galaxy of physical, spiritual, artistic and social needs specific to their time. Their durability often carries them through to different epochs, in which both needs and values have changed; many survivors are more or less adapted to meet newer purposes, some are benignly neglected, some are destroyed for ideological or commercial reasons, some are restored in the light of current knowledge, some are copied or inspire new creations. Because we issue from the past but constantly re-create it in our own image, changing attitudes to it have conditioned and shaped the ways in which we treat its artefacts. In turn, our vision of the past is formed by the present state of the legacy handed down to us. This paper glances at some of the successes and excesses, myths and realities which constitute our legacy of the past to the future.

Città di
Vercelli



Ufficio Beni Culturali
Arcivescovi di Vercelli



opera diocesana vercellese

SŁAWOMIR ZUBRZYCKI

(Krakow – Polonia)

Organista, clavicembalista,
compositore e costruttore di
strumenti storici a tastiera

EDOARDO PICCOLI

(Torino – Italia)

Storico dell'Architettura
Politecnico di Torino

Presentazione della "Viola Organista":
dai progetti di Leonardo da Vinci ad
una moderna realizzazione. Concerto
con musiche di Marais, Abel, Galilei,
Lasso, Jarzebski, Sainte-Colombe,
Forqueray, Telemann

ROBERTO CATERINO

(Torino – Italia)

Storico dell'arte, dottore di ricerca
in storia dell'architettura

*Presentation of the "Viola Organista":
from Leonardo da Vinci's project to a
modern creation. Concert with music by
Marais, Abel, Galilei, Lasso, Jarzebski,
Sainte-Colombe, Forqueray, Telemann*

**Il dibattito su musica e architettura
a metà Settecento in Piemonte.**

**"Le chiese come spazi per la
musica nel Settecento a Vercelli"**
a cura del Prof. Edoardo Piccoli
e Roberto Caterino.

Arch. DANIELE DE LUCA

(Vercelli – Italia)

Direttore ufficio beni culturali,
Delegato dell'Arcivescovo per i
rapporti con le Soprintendenze,
Presidente della Commissione
d'Arte Sacra Curia Arcivescovile

Si ringraziano Mons. Cavalloni,
l'Arch. De Luca e Pier Luciano
Garrone per la fiducia accordata
al progetto.

Sabato 11 luglio 2015

Il Settecento Ecclesiastico a

**Vercelli. Visita guidata alle
chiese Settecentesche di Vercelli
e al Seminario Arcivescovile
a cura di Daniele De Luca,
coadiuvato dal Prof. E. Piccoli
e R. Caterino.**

ISCRIZIONE OBBLIGATORIA

ENTRO IL 3/07/2015

Costi, orari, modalità di partecipazione
e scheda di iscrizione disponibili sul sito
www.gaudetefestival.com



10.

07

VERCELLI (VC)Chiesa di San Vittore
ore 21.00

PAOLO BOUGEAT

**L'arte del contrappunto per tastiera
nell'area germanica**

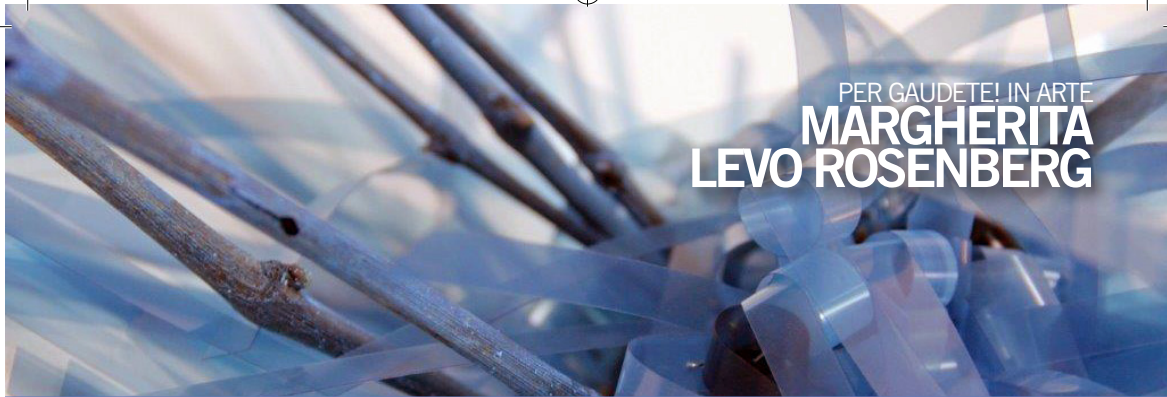
PAOLO BOUGEAT
organo e clavicembalo

PAOLO BOUGEAT

È nato ad Aosta nel 1963. La sua formazione musicale si compie al Conservatorio "G. Verdi" di Torino dove si diploma in organo e composizione organistica e in clavicembalo. Segue vari corsi di perfezionamento ed in particolare quelli di Cremona attinenti al repertorio organistico francese antico, romantico e contemporaneo. Svolge attività di organista e clavicembalista; in qualità di compositore, ha ottenuto premi e riconoscimenti in concorsi internazionali e molte sue opere organistiche sono state pubblicate dalle "Edizioni Carrara" di Bergamo. È docente di organo e composizione organistica all'Istituto Musicale Pareggiato della Valle d'Aosta a cui affianca l'instancabile ricerca di documenti musicologici: dopo il libro "L'organo della Cattedrale di Aosta 1902-2002" (Aosta, Musumeci Editore, 2002), è di recentissima pubblicazione il libro "Organi in Valle d'Aosta", relativo ad alcuni fra i più interessanti organi valdostani (Editore "Le Château" – Aosta).

L'ARTE DEL CONTRAPPUNTO PER TASTIERA NELL'AREA GERMANICA

In relazione al tema legato alle proporzioni e alla struttura formale, nell'arco di tempo compreso tra i secoli XVII e XVIII, i musicisti di area germanica hanno confezionato autentici capolavori, portando al massimo sviluppo la più complessa arte compositiva legata al contrappunto: la fuga. Autori come Johann Pachelbel, Dietrich Buxtehude e, più fra tutti, Johann Sebastian Bach, hanno altresì applicato in modo ineguagliato l'Ars Rhetorica, vale a dire il sapiente utilizzo di figure "preordinate" volte a dare maggiore enfasi al contesto musicale e, soprattutto, a ricondurre un determinato pensiero attraverso elementi sicuri ed inconfondibili. Già Girolamo Frescobaldi, nelle prefazioni alle sue celebri toccate, indicava la parola "affetti" lanciando il messaggio al lettore che far musica non significasse solamente suonare delle note, bensì trasmettere dei particolari stati d'animo, proprio già espressamente indicati dall'autore attraverso delle figure musicali. Il problema stava proprio nel saper riconoscere queste figure ed applicarle in modo espressivo. Johann Sebastian Bach raggiunge livelli estremi, non solo per aver creato opere piacevoli



PER GAUDETE! IN ARTE
**MARGHERITA
 LEVO ROSENBERG**

all'ascolto, ma soprattutto per aver applicato in modo superlativo moltissime figure, legate in particolare all'enfaticizzazione del significato della parola in ambito teologico. E qui entra di scena anche l'elemento che convive con l'espressività, il numero attraverso la sua più antica disciplina, la Ghematria, che, applicata al pensiero filosofico e teologico tedesco, portò nell'ambito musicale alla correlazione tra numeri e nomi o fatti o espressioni bibliche: in Bach il numero 14 è la somma delle lettere del suo cognome, il numero 1 Dio: l'unità, il 2 l'uomo, il 3 la Trinità, e così via, in una serie di numeri che si incrociavano con figure ritmiche e musicali in composizioni dalla perfezione totale! In più attraverso le proporzioni formali si potevano esprimere i vari significati correlati ai numeri. In molti casi Bach utilizza una serie di battute corrispondenti ad un preciso significato e legati anche agli intervalli creati dal gioco contrappuntistico, in particolare dai canoni, di cui tre molto significativi, basati sulla medesima aria, sono presentati in questo programma. Oltre alle proporzioni geometriche della musica vi è un importante aspetto legato all'universo sonoro che ci circonda e che, rapportato ai limiti della tastiera, viene concretizzato con il tipo di suddivisione che si può compiere sui 12 semitoni che costituiscono l'ottava. Uno stesso brano

può prendere colori differenti soltanto modificando il tipo di temperamento. Nella serata cercheremo di provare questa sensazione mediante l'esecuzione del medesimo brano su due diversi strumenti accordati con due temperamenti differenti.

CONCERTO NELL'AMBITO
 DEL SEMINARIO SULLE
 TASTIERE STORICHE

*DIALOGO TRA IL DO MAGGIORE
 E IL DO MINORE*

JOHANN PACHELBEL
 (1653–1706)

*Preludio in do minore
 Fuga I in do magg.
 Fuga II in do min.
 Fuga III in do magg.
 Ricercare in do min.
 Fuga IV in do magg.*

DIETRICH BUXTEHUDE
 (1637–1707)

*Fuga in do maggiore
 Il fascino dei cromatismi*

JOHANN SEBASTIAN BACH

(1685–1750) (attrib.)
*Kleines Harmonisches Labyrinth
 BWV 591
 (Introitus-centrum-Exitus)*

*DIALOGO TRA IL SOL MAGGIORE
 E IL SOL MINORE*

JOHANN SEBASTIAN BACH

dalle "Goldberg Variationen"
 BWV 988:
*Aria
 Canone alla terza (Variatio 9)
 Canone alla quinta (Variatio 15)
 Quodlibet (Variatio 30)*

FRANZ A. HUGL

(XVIII° sec.)
Fuga in Sib magg.



11.

SŁAWOMIR ZUBRZYCKI

La viola organista, un'idea di Leonardo Da Vinci

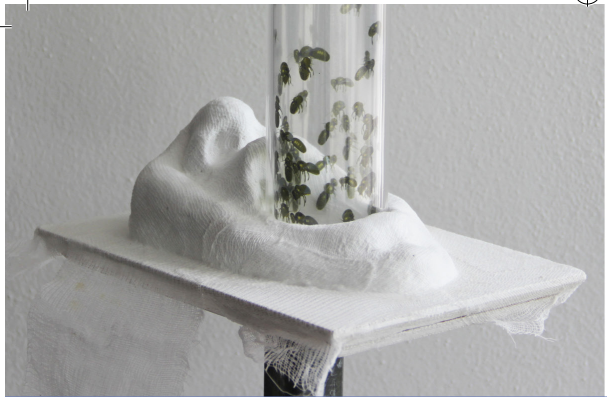
07

VERCELLI (VC)
Seminario Arcivescovile
ore 21.00SŁAWOMIR ZUBRZYCKI
viola organista

Creata da un pianista polacco su progetto del genio toscano LEONARDO DA VINCI, nasce la VIOLA ORGANISTA. Un disegno e un progetto di Leonardo Da Vinci sono sempre delle sfide incredibili da realizzare fisicamente: il genio toscano inventò numerosi strumenti nel corso della lunga vita, anche musicali, ma molti rimasero solo idee sulla carta. Oltre 500 anni dopo, qualcuno ha deciso che il progetto della viola organista, ideato da Leonardo Da Vinci poteva diventare realtà: è stato il pianista polacco Sławomir Zubrzycki a costruirlo, impiegando tre anni e circa cinquemila ore di lavoro.

L'idea originale di Leonardo, descritta in quattro disegni del "Codice Atlantico" (folio 218 recto-c, 1488-1489 - conservato presso la Biblioteca Ambrosiana di Milano) e in altri quattro disegni del Manoscritto H della Biblioteca dell'Institut de France (ff. 28 verso, 28 recto, 45 verso e 46 recto, 1493-94) deriva dal meccanismo degli strumenti medievali detti organistrum e symphonia, antenati della ghironda. In quegli strumenti, esistenti fin dal XII secolo, una corda di budello animale era tesa fra due ponticelli fissi su una cassa armonica ed era sfregata, invece che da un arco, da una ruota di legno messa in rotazione da una manovella. La corda poteva produrre le diverse note della scala grazie a un sistema di ponticelli mobili, detti tangenti, azionati da tasti; si trattava in tutti i casi di strumenti monofonici, che emettono solo una nota alla volta. Lo strumento disegnato da Leonardo, invece, ha una corda per ciascuna nota, come nel clavicembalo. Al di sotto delle corde si trovano due o più ruote che girano simultaneamente su perni paralleli, trascinate da una cinghia, sotto l'azione di una manovella. I tasti, disposti come nel clavicembalo, portano le corde corrispondenti a contatto con la ruota sottostante, oppure (a seconda dei disegni) con la cinghia di trasmissione. Lo strumento può quindi eseguire più note contemporaneamente ed è a suono continuo, come l'organo a

canne, dato che le corde suonano per frizione, anziché essere pizzicate (come nel clavicembalo) o percosse (come nel clavicordo). L'effetto sonoro è quello di un insieme di strumenti ad arco (all'epoca di Leonardo detti genericamente "violetti"): da qui il nome "viola organista". La viola organista è uno degli strumenti musicali più complessi di Leonardo da Vinci di cui ne sono state riprodotte più versioni. Sono tuttora conservati alcuni esemplari di Streichklavier del XIX secolo in cui le corde sono sfregate da una cinghia di cuoio, anziché dalle ruote di legno, variante parimenti contemplata dai disegni di Leonardo. Tutti questi strumenti, il cui scopo è simulare l'effetto di un insieme di strumenti ad arco, hanno storicamente incontrato una scarsissima diffusione, probabilmente a causa dell'estrema difficoltà di rendere la frizione, e conseguentemente l'intonazione e la qualità timbrica, uniformi per tutte le corde. Il primo strumento simile al progetto di Leonardo ad essere sicuramente realizzato fu il Geigenwerk del 1575 di Hans Haiden, un inventore tedesco di strumenti, illustrato anche nel trattato Syntagma Musicum di Praetorius (1619). Una moderna ricostruzione del Geigenwerk del costruttore Akio Obuchi, basata anche sui disegni della "viola organista", è stata utilizzata in un concerto a Genova, nel 2004. I disegni di Leonardo mostrano l'idea di costruire uno



strumento musicale che sia allo stesso tempo uno strumento ad arco e uno a tastiera: gli schizzi non contengono tutte le informazioni per la costruzione, ma c'è abbastanza per capire il concetto che sta alla base della viola organista. L'unico superstite fu realizzato nel 1625 a Toledo da Fray Raymundo Truchado ed è tuttora custodito nel Musée des instruments de musique di Bruxelles. Dopo il lungo oblio, Sławomir Zubrzycki, pianista polacco, ha deciso di ridare vita a questo strumento costruendone uno a partire dalle preziose indicazioni di Leonardo da Vinci: la sua Viola Organista ha debuttato nell'ottobre 2013 a Cracovia, suonando all'International Royal Cracow Piano Festival dando l'avvio così a una serie di tournées in tutta Europa. La versione realizzata da Sławomir Zubrzycki è un pregiato manufatto di pazienza e creazione artistica: con sessantuno corde d'acciaio, è stato dipinto di blu all'esterno, con dettagli di volute dorate sul lato; all'interno del coperchio, in color rosso lampone, è inscritta in oro una frase in latino di Santa Ildegarda, che

recita "I santi profeti e studiosi immersi nel mare delle arti sia umane sia divine, hanno sognato una moltitudine di strumenti per dare piacere all'anima". Lavoro certosino di pazienza e interpretazione dei disegni di Leonardo da Vinci per creare uno strumento particolarissimo: 500 anni di attesa condensati in un meccanismo complesso quanto affascinante.

CONCERTO NELL'AMBITO
DEL SEMINARIO SULLE
TASTIERE STORICHE

PROGRAMMA

**Presentazione dello strumento
e video della sua costruzione.**

Musiche di M. Marais,
C.F. Abel, V. Galilei, O. di Lasso,
A. Jarzebski, A. Forqueray,
M. de Sainte-Colombe,
G.F. Telemann



www.zubrzycki.art.pl

05.

MARIO STEFANO TONDA

Sonates pour le fortepiano de Madame Ravissa

09

VARALLO (VC)
Palazzo dei Musei
PinacotecaMARIO STEFANO TONDA
pianoforte storico

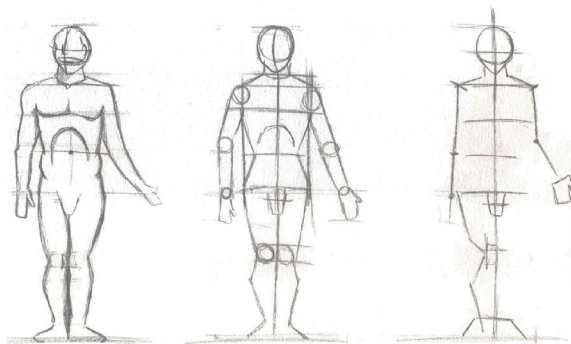
MARIO STEFANO TONDA

Musicista torinese, dopo aver conseguito il diploma in pianoforte presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino sotto la guida di A. Cigoli, intraprende la pratica del clavicembalo con O. Dantone, per poi proseguire gli studi in cembalo e fortepiano con E. Fadini e ottenere con il massimo dei voti, il Diploma Accademico Superiore in Tastiere Storiche nella classe di G. Tabacco. Accanto agli studi accademici prende parte a corsi tenuti da K. Gilbert, P. Hantai, J. van Immerseel, A. Staier, A. Lubimov, B. van Oort, seguendo le lezioni di fortepiano di M. Bilson in Europa e negli Stati Uniti. Tiene regolarmente concerti in Italia e all'estero esibendosi al clavicembalo e al fortepiano sia come solista, sia con strumentisti e direttori d'orchestra fra i quali V. Brodsky, L. Shambadal, F. La Vecchia, A. Nobili, M. Fornaciari, B. Skenderovic. Nel marzo 2011 è invitato dall'Orchestra Sinfonica di Roma, per l'occasione dal M° Shambadal, presso il prestigioso Auditorium della Conciliazione a eseguire il Quinto Concerto Brandeburghese di Bach per cembalo solista. Da allora diviene il clavicembalista dell'Orchestra, eseguendo le Quattro Stagioni di Vivaldi, i Concerti per Violino e le Suite Orchestrali di J.S. Bach, alcuni Concerti Grossi di Haendel e, sotto la direzione del M° La Vecchia, la Prima e la Seconda Suite dalle Antiche Arie e Danze

di O. Respighi, successivamente incise per l'etichetta Brilliant Classic. Sempre con l'Orchestra Sinfonica di Roma ha eseguito e registrato, per Naxos, la Sonata da Camera per Clavicembalo e 10 Strumenti e la Suite dal balletto La Follia di Orlando di G. Petrassi. Ha recentemente inciso in duo con G. Tabacco, per Real Sound, un disco dedicato al repertorio tardo settecentesco per due fortepiani con musiche di Mozart, Dussek e Pleyel, mentre per Tactus Records ha realizzato un'incisione al fortepiano dedicata a compositori di area sabauda del XVIII secolo. È di ritorno da una recente tournée in Thailandia dove, su invito della Yamaha Siam Kolkarn Ratchadapisek Music School e dell'International Keyboard Academy, ha preso parte all'International Piano Festival di Bangkok e tenuto una serie di lezioni accademiche presso la prestigiosa Assumption University. Viene regolarmente invitato come commissario esterno in esami di Conservatorio, in importanti concorsi nazionali ed internazionali e come relatore in convegni musicologici. Ha pubblicato numerosi contributi di critica ed estetica musicale in Philomusica e sulla rivista Informazione Organistica. È laureato cum laude presso la Facoltà di Musicologia dell'Università degli Studi di Pavia con una tesi dedicata allo studio e all'edizione critica dell'Intavolatura de Cimbalo del 1576 di Antonio Valente.

PER GAUDETE! IN ARTE

DIEGO PASQUALIN / EDOARDO CASETTO AMANDA CASO / ARIANNA CODORO FRANCESCA SANNA



In occasione della masterclass di Mario Stefano Tonda, il Festival di Musica Antica Gaudete incontra il Liceo Artistico di Varallo. Lo studio dell'Arte declinato in musica e disegno in quel senso dell'ordine che unisce allievo e maestro. All'interno delle prestigiose sale della Pinacoteca, accompagnati dal suono del fortepiano, gli studenti dell'Istituto Superiore D'Adda lavoreranno, muniti di cavalletto, con l'intento di comprendere il forte legame tra studio e disciplina, partendo dall'antico sapere per giungere al sentire contemporaneo.

Città di
Varallo



PALAZZO
dei MUSEI



Istituto Superiore D'Adda
Liceo Artistico

PROGRAMMA

*SONATES POUR LE FORTEPIANO
DE MADAME RAVISSA*

G. RAVISSA
(1750 ca – 1807)

Seconde Sonate
Allegro Brillante
*Andantino, avec un peu
de mouvement*
Tambourin en Rondeau:
Presto Assai

F.J. HAYDN
(1732–1809)

Sonata Hob. XVI: 16
Andante,
[Presto],
[Tempo I]
[Presto]
Menuet
Presto

G. RAVISSA

Première Sonate
Allegro Vivace - Capriccio:
Andante - Allegro Assai

W.A. MOZART
(1756–1791)

Rondò KV 494
Andante

G. RAVISSA

Troisième Sonate
Allegro Spiritoso - Rondeau:
Andantino con Moto
Allegro Vivace

2/6

09

VARALLO (VC)
Palazzo dei Musei
Pinacoteca

masterclass di fortepiano

di alto perfezionamento con Mario S. Tonda:
prassi esecutiva del tardo settecento



MARIO STEFANO TONDA
pianoforte storico

Nel corso di lezioni individuali allo strumento e interventi di tipo seminariale saranno affrontate tematiche inerenti la prassi esecutiva del repertorio per fortepiano solo e della letteratura cameristica con fortepiano del tardo Settecento, con particolare riferimento alla musica di Haydn, Mozart e del primo Beethoven. L'attenzione sarà quindi focalizzata su aspetti inerenti l'articolazione sintattica e le norme accentuative della frase musicale, le regole sull'ornamentazione, le indicazioni mensurali, facendo principalmente riferimento agli esempi offerti dalle partiture e dalla trattatistica dell'epoca. La masterclass è rivolta sia a chi ha già esperienza con gli strumenti storici, sia a chi vuole avvicinarsi alla particolare realtà della prassi esecutiva storicamente informata.

Al fine di garantire una piena efficienza ed un'accurata accordatura degli strumenti a disposizione per lo svolgimento delle lezioni e per la pratica di studio, i fortepiani riceveranno durante il corso le cure di Umberto Debiaggi, restauratore e costruttore di strumenti da tasto storici. Al riguardo sarà inoltre fornito un intervento di carattere organologico circa la manutenzione e l'accordatura.

Lezioni individuali:

Per ogni partecipante, o ensemble cameristico, sono previste 4 lezioni di tipo individuale. Un calendario dettagliato con orari delle lezioni ed orari di studio sarà concordato ad inizio corso.

Interventi seminariali:

Durante la masterclass sono previsti 3 interventi di tipo seminariale:

Edizioni Urtext e strumenti "originali": corrispondenze e necessità

Appoggiatura, legatura ed altri parametri di una nuova "estetica"

Accordatura e manutenzione, a cura di Umberto Debiaggi

Il materiale utile per lo svolgimento degli interventi seminariali (esempi musicali, estratti dalla trattatistica ed una dettagliata bibliografia) sarà messo a disposizione dei partecipanti ad inizio corso, o inviato preventivamente tramite posta elettronica.

recital di fortepiano

concerto finale della masterclass

06.

09

VARALLO (VC)
Palazzo dei Musei
Ore 17.00

Strumenti:

Per lo svolgimento delle lezioni e lo studio individuale saranno a disposizione degli allievi i seguenti strumenti:

Copia da Walter und Sohn (Vienna 1805, ca), realizzata da Paul McNulty (Praga, 2004), estensione 5 ottave e mezza, fa-do; risonanza e moderatore a ginocchiera; diapason: la 430 Hz

Tavolini storici a disposizione per lo studio individuale

Concerti:

Per tutti gli studenti è prevista la partecipazione al concerto di fine corso, che si terrà domenica 6 settembre alle ore 17:00 presso la Pinacoteca del Palazzo dei Musei a Varallo (VC). Al termine di ogni giornata di studio, sarà inoltre possibile prevedere un'ora di esecuzione in cui rielaborare collettivamente gli esiti delle lezioni.

Città di
Varallo



PALAZZO
dei MUSEI

ISCRIZIONE OBBLIGATORIA
ENTRO IL 25/08/2015

È possibile partecipare alla masterclass con le seguenti modalità:

Allievi effettivi
forteplano solo
gruppo cameristico

Allievi uditori

Costi, orari, modalità di partecipazione e scheda di iscrizione disponibili su
www.gaudetefestival.com



17.

10

LUCILLA GIAGNONI & ENSEMBLE TRIACAMUSICALE

Teresa De Avila e la Spagna del Siglo de Oro

ROMAGNANO (NO)
Chiesa Madonna del Popolo
ore 21:00



LUCILLA GIAGNONI

ENSEMBLE TRIAMUSICALE

NURIA SANROMÀ GABÀS
cornetto rinascimentale

DENISE MIRRA
viola da gamba tenore

NOELIA REVERTE RECHE
viola da gamba basso

MARA COLOMBO
viola da gamba basso

JOSEP MARIA MARTÍ-DURAN
vihuela - chitarra

ROBERTA PREGLIASCO
trombone rinascimentale

FEDERICO DEMARCHI
organo piccolo e spinetta

MATTEO RABOLINI
percussioni

VOCI

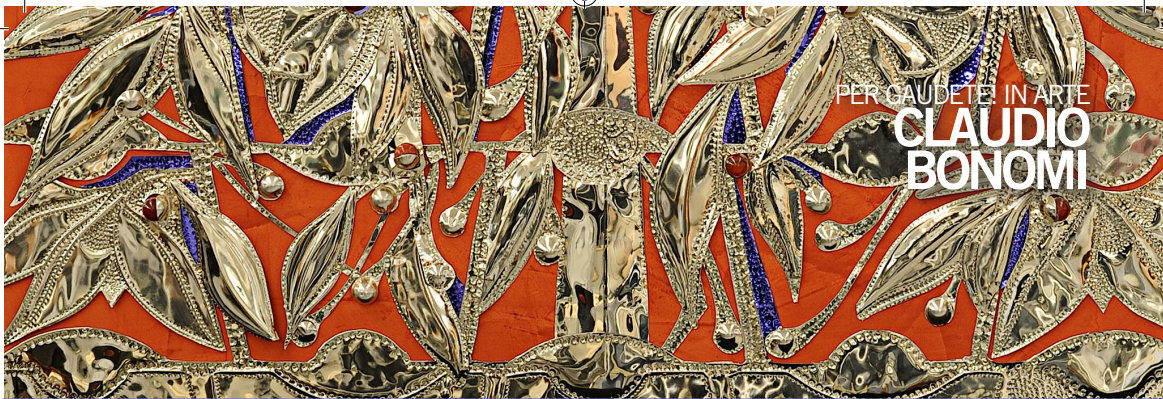
ILARIA ZUCCARO, VITTORIA NOVARINO,
ENRICO VEGLIO, PAOLA FERRACIN,
FULVIA CAMPORA

Tecnici audio e Autori delle luci:
CARLO VILLA E MASSIMILIANO GIAVAZZI

Teresa d'Avila, Santa Teresa del Gesù, nasceva 500 anni fa in Spagna. Divenne Santa senza aver fatto miracoli. Fu la prima donna Dottore della Chiesa senza aver mai scritto trattati di teologia. Di certo fu una donna d'azione, suora carmelitana riformò il suo ordine e fondò monasteri in tutta la Spagna. Ma fu una mistica, forse La mistica per eccellenza. Scrisse molto. Visse molto. Dalla sua vita, dalla scrittura, dalle visioni ho tratto questo testo, che parla di Teresa e del suo rapporto con Dio, con le sorelle, con se stessa. Ho pensato di raccontare di Teresa in tre atti: la sua vita quotidiana, perché come lei scrive «Staccarsi da tutto ciò che è corporeo e ardere continuamente d'amore va bene per spiriti angelici, ma non per noi che viviamo in corpi mortali». Il momento dell'ardore delizioso, del rapimento, delle visioni. Infine la poesia che trovò nella sua esperienza e che ci ha lasciato nei suoi scritti. Tutto affidato all'interpretazione di Lucilla Giagnoni.

Maria Rosa Panté

La musica del Siglo de Oro, che interpreterà in questo spettacolo uno spaccato della Spagna del XVI secolo, lungo il decorso della vita di Teresa d'Avila - nata il 28 marzo 1515 e morta ad Alba de Tormes il 15 ottobre 1582 - costituisce la perfetta sintesi musicale e poetica di una civiltà, quella iberica, dalle multiformi sfaccettature culturali: se da un punto di vista politico la Corte di Valencia, uno degli ultimi Regni strappati agli Arabi, dove lo stesso "cattolicissimo" Fernando d'Aragona governa con la moglie Germaine de Foix, esprime esigenze di controllo e omologazione, nel campo culturale costituisce il fulcro di una sintesi in cui la componente spagnola si integra con quella islamica ed ebraica in un rapporto di reciproco scambio. Una perfetta sintesi di componenti diverse, amalgamate da poeti e musicisti del calibro di Mateo Flecha el Viejo (1481-1553), Juan Vasquez (1500-Sevilla 1560), Antonio Cebrian (ca. 1520) Cristòbal de Morales (Sevilla, 1500 - Marchena, 1553) Francisco Guerrero (1528-1599). L'immediata percezione del legame profondo tra Stato e Religione nella Spagna cattolica al tempo dei sovrani Asburgo ci viene trasmessa, in una visione di fastosa magnificenza, in un quadro di El Greco, intitolato Il sogno di Filippo II, conservato al Monastero di San Lorenzo all'Escorial: Filippo vi appare isolato ed austero nelle sue vesti nere, tra il turbinio cromatico delle tuniche



angeliche e dei paramenti sacri, come intermediario prescelto e privilegiato fra Cielo e Sudditi. La Spagna aggregandosi come Stato cattolico contro le sue maggiori disunità e conflittualità interne, mori ed ebrei, aveva dovuto scegliere tra la sua propensione naturale, per geografia e storia, verso l'Africa e l'Oriente, o tornare a farsi europea, trovando nell'unità della Fede, nell'appartenenza religiosa e nell'appoggio della Chiesa, il *modus* per entrare nella civiltà occidentale facendosi Cristianità militante. L'influenza spagnola incominciò a diventare massiccia e capillare in tutta Europa nel momento in cui, a partire dal suo matrimonio con Isabella del Portogallo nel 1526, Carlo V decise di spostare il baricentro dei suoi domini in Spagna, soggiornando a Valladolid, dove nacque Filippo, a Granada o a Madrid, facendovi educare i suoi figli e creando la corte dell'Infante in queste residenze reali. Inizialmente fu proprio la cultura musicale fiamminga ad estendersi a macchia d'olio in tutta Europa grazie allo strapotere imperiale. La sua *Capilla Flamenca*, erede diretta della Cappella Ducale di Borgogna, lo seguiva in tutte le tappe dei suoi viaggi europei, fermandosi poi a Madrid e affiancandosi alla *Capilla Real* spagnola come istituzione permanente. Tutti i più grandi polifonisti sacri e profani

fiamminghi vi confluirono, come Nicolas Gombert e Thomas Crecquillon, gli spagnoli Cristobal de Morales, l'organista Antonio de Cabezon nonché molti altri musicisti, virtuosi d'arpa, *vihuela* e viola. Ma l'anima profonda della musica spagnola, dai canti profetici e trascendenti della antica Sibilla, alle sonorità moresche e giudee, alle romances e villancicos dei *Cancioneri de Palacio*, fino alle variazioni su basso ostinato delle danze popolari come *canarios* e *folias*, *passacalles* e *ciachones*, *jacaras* *eseguidillas* e tutta l'arte della diminuzione su canzoni profane, come un fiume carsico attraverseranno tutta l'età barocca, anche in ambito cortigiano sotto mentite spoglie di *Suites* e *Concerti*. Tutto questo pulsare intimo e sotterraneo difficilmente Filippo l'avrà amato, anche se probabilmente l'avrà conosciuto nelle *Glosse* e nei *Recercadas* colti per viola e *vihuela*, come quelli pubblicati da Diego Ortiz nel 1553, nel suo *Trattado de glosas sobre clausulas*. Anche Teresa si rappresenta esponente sublime del *Siglo de Oro*, al centro di un crocevia di pensieri e concezioni di un mondo che cambia, che la vedono accanto a Montaigne, a Spinoza e Cervantes. Un tempo di guerre, di lacerazioni della Chiesa, di miseria e paura, tra fanatismo e fede, in cui Teresa, monaca di clausura, cammina per le

strade polverose della Spagna e va sempre dove Dio la vuole, come un fiume che porta con sé tutto ciò che incontra e che da cinquecento anni disseta con le sue parole coloro che cercano la pienezza della vita. "Come un castello dove ci sono sette stanze, siamo noi il castello e nella stanza più interna c'è Dio".

Comune di
Romagnano





LUCILLA GIAGNONI

Ha frequentato negli anni ottanta la Bottega di Vittorio Gassman a Firenze dove, oltre allo stesso Gassman, ha incontrato e lavorato con grandi personaggi come Paolo Giuranna e Jeanne Moreau. Dal 1985 al 2002 lavora e collabora all'attività del Teatro Settimo, compagnia teatrale torinese diretta da Gabriele Vacis, partecipando alla creazione di quasi tutti gli spettacoli prodotti dal teatro stesso. Dopo anni di teatro e importanti collaborazioni si dedica alla creazione e produzione dei propri spettacoli. Da più anni è impegnata in attività didattica e di formazione per ragazzi e adulti. È sposata con il musicista Paolo Antonio Pizzimenti e ha una figlia di nome Bianca con i quali vive a Novara.

ENSEMBLE TRIACAMUSICALE

L'Ensemble vocale e strumentale Triacamusicale dal 1995 svolge attività concertistica e di ricerca nella musica antica privilegiando repertori e autori di raro ascolto facendo riferimento alle fonti storiche quali veicolo per la prassi esecutiva. Oltre all'attività concertistica nell'ambito di importanti Rassegne e Festival dedicati alla musica antica, Triacamusicale ha avuto riconoscimenti a livello Nazionale e Internazionale partecipando a Concorsi di alto prestigio (40° Concorso Internazionale di Canto Corale "G. Seghizzi" di Gorizia, 40° Montreux Choral Festival). Nel 2002, in quintetto vocale, ha realizzato il CD natalizio "Gaudete!" in collaborazione con il Quintetto di Ottoni Brass Express dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai di Torino e nel 2007 il CD dedicato all'opera polifonica del compositore boemo Kristof Harant (1521-1564). L'Ensemble si esibisce all'interno di vere e proprie rappresentazioni teatrali/musicali in cui sinergie tra espressioni artistiche diverse si incrociano con le più attuali forme di comunicazione multimediale collaborando con attori e diversi ensemble strumentali.

MARIA ROSA PANTÉ

Laureata in Lettere classiche, insegnante, ha pubblicato una raccolta di liriche "L'amplesso retorico. Voci femminili dal mito", Ed. Campanotto, finalista ai concorsi Alfonso Gatto e Gaetano Viggiani, menzione d'onore al premio "Lorenzo Montano". Nel 2006 ha pubblicato il libro di racconti "Noi che non fummo Muse", Editrice Manni. Nel libro è contenuto un racconto su Marina Gamba, compagna di Galileo Galilei, rappresentato a Pino Torinese nell'ottobre 2007 nell'ambito della rassegna teatrale delle colline torinesi "Cultura e scienza" a cura di Maria Rosa Menzio. Collabora alla scrittura dei testi teatrali per gli spettacoli dell'attrice Lucilla Giagnoni. Sue poesie e suoi racconti sono presenti in molte antologie letterarie.



LA MUSICA CI STA A CUORE

Campagna associativa duemilaquindici

DIVENTA SOCIO TRIACAMUSICALE!
SCOPRI TUTTI I VANTAGGI...

- **Ricevi un utile dono Gaudete!**

Gaudete! ha pensato a un omaggio utile, che possa accompagnarti nel quotidiano e che possa "distinguerli" come sostenitore del festival.

- **Entra gratuitamente a tutti i concerti**

Gaudete! ha fissato un contributo di 2€ per l'entrata ai concerti: un piccolo gesto per mantenere vivo il progetto culturale del festival. Per tutti i [Soci Triacamusicale](#) che presenteranno la tessera in corso di validità, l'ingresso sarà gratuito.

- **Riserva il tuo posto nelle prime file**

Gaudete! riserva ai [Soci Triacamusicale](#) la possibilità di prenotare [fino a due posti](#) per ogni concerto, semplicemente inviando (con preavviso di 24/48 ore) una mail a info@gaudetefestival.com oppure con un sms o una chiamata al 340 3697914. I posti verranno riservati [fino a 15 minuti](#) prima dell'inizio di ogni concerto e, se non occupati, saranno riassegnati ai presenti.

**IL TUO TESSERAMENTO È
UN CONTRIBUTO PREZIOSO!**

Puoi associarti consultando il sito
www.gaudetefestival.com oppure
prima di ogni evento.



28. LUCILLA GALEAZZI TARANTELE D'ITALIA

11 **GATTINARA (VC)**
Auditorium Lux
ore 21.00



LUCILLA GALEAZZI
voce e chitarra

GIUSEPPE DI TRIZIO
chitarra

SALVATORE ZAMBATARO
fisarmonica

CARMINE BRUNO
percussioni

*Concerto in occasione
della Giornata Internazionale
dei diritti umani e della
Giornata Nazionale della
Salute Mentale*

LUCILLA GALEAZZI

Grande voce della musica popolare italiana, comincia a cantare all'età di 15 anni e, dopo l'incontro con l'antropologo Valentino Paparelli e lo storico orale Sandro Portelli, si dedica allo studio e alla ricerca di musica popolare della sua città, Terni, e dell'Umbria. Dal 1977 vive a Roma: comincia così una lunga e fruttuosa collaborazione con due grandissimi maestri come Giovanna Marini e Roberto De Simone, allora direttore artistico del San Carlo di Napoli. Con loro e con i loro spettacoli conoscerà prestigiose scene nazionali ed internazionali (Les Bouffes du Nord di Peter Brook a Parigi, L'Opera di Berlino ed Hamburg, L'Opera di Napoli, Lyon, New York...) in più di vent'anni di lavoro comune. Numerosi gli spettacoli di musica popolare italiana realizzati con i maggiori cantanti e musicisti presenti sulla scena nazionale e internazionale: Elena Ledda, Fausta Vetere, Pino De Vittorio, Nando Citarella, Ambrogio Sparagna, Carlo Rizzo, Alfio Antico, Riccardo Tesi, Mauro Pagani, Raiz. All'estero ha duettato con Maria Del Mar Bonet, Tereza Salgueiro (Madredeus), Mercèdes Sosa, Ched Kaleb (registrato da Radio France) e Aicha Redouane. Molti anche i suoi incontri con il jazz italiano e francese - Paolo Damiani, Bruno Tommaso, Giancarlo Schiaffini, Gian Luigi Trovesi, Eugenio Colombo, Pino Minafra, Luigi Cinque, Rita Marcotulli, Michel Godard,

Vincent Courtois, Micael Riesler, Claude Barthélemy. Dal 2000 ha cominciato un'esperienza nuova: un bell'incontro tra la musica popolare italiana e la musica barocca del gruppo Arpeggiata diretto da Christina Pluhar. Ma molteplici sono anche i suoi progetti come solista: gli spettacoli "Un sogno così", "Cuore di terra", "Sirena dei Mantici" con l'attore Ascanio Celestini, "Maggio maggio è capitano", canti di maggio, "Celeste tesoro" spettacolo di canti natalizi, "Correte sorelle" canti pasquali. L'ultimo "Ancora Bella Ciao", presentato nel 2010 a Parigi, è stato in cartellone per un mese, suscitando grande interesse di pubblico e media.



PER GAUDETE! IN ARTE
**CLAUDIO
ROTTA LORIA**

Com'è successo che dagli antichi riti dedicati a Dionisos, il dio dell'eccesso e della forza della natura, cui era particolarmente devota la città di Taranto (da cui il nome di Tarantella), siamo arrivati oggi ad una musica ed un ballo diventati di massa, e a spettacoli che raccolgono centinaia di migliaia di spettatori, come per esempio il Concertone di Melpignano (Lecce) a chiusura della NOTTE DELLA TARANTA? Sarà lo spettacolo a spiegarlo!

Città di
Gattinara



PROGRAMMA

Tarantella dell'Avena
Tradizionale Lucania (PZ)

Pizzicarella
Trad. Salento (LE)

Tarantella del Gargano
Trad. Monte sant'Angelo (FG)

La Carpinese
Trad. Carpinio (FG)

Era una notte chiara
Lucilla Galeazzi

Tarantella Calabrese
Trad. Reggio Calabria (RC)

Voglio una casa
Lucilla Galeazzi

Sogna fiore mio
Ambrogio Sparagna

Saltarello
Trad. Umbria

Tu bella ca lu tiene..
Trad. Puglia

Abballati abballati
Trad. Alcamo (TP)

A' vo'
Trad. ninna nanna Alcamo

Per Sergio
Lucilla Galeazzi

Ah, vita bella!
Lucilla Galeazzi



I LUOGHI DEL FESTIVAL GAUDETE!

VARALLO (VC)

SEDE DELL'ASSOCIAZIONE TRIACAMUSICALE

Piazza Giovanni Paolo II, Loc. Sacro Monte, 13019 Varallo (VC)

PALAZZO DEI MUSEI (PINACOTECA)

Piazza San Carlo / Via Franzani, 2 - 13019 Varallo (VC)

GRIGNASCO (NO)

CHIESA PARROCCHIALE DELL'ASSUNTA

Piazza G. Viotti - 28075 Grignasco (NO)

ROMAGNANO (NO)

CHIESA MADONNA DEL POPOLO

Via Novara, 2 - 28078 Romagnano Sesia (NO)

GATTINARA (VC)

AUDITORIUM LUX

Via Lanino, 30 - 13045 GATTINARA (VC)

VERCELLI (VC)

SEMINARIO ARCIVESCOVILE

Piazza S. Eusebio, 10 - 13100 VERCELLI (VC)

CHIESA DI SAN VITTORE

Largo Mario D'Azzo, 3 - 13100 VERCELLI (VC)



In auto:

Autostrada A26
Uscita Romagnano S.
Direzione Valsesia



Informazioni Turistiche:

ATL Valsesia - Corso Roma, 38
13019 VARALLO (VC)
Tel. +39 0163 564404

HANNO PARTECIPATO ALLE PRECEDENTI EDIZIONI

ENSEMBLE TRIACAMUSICALE

PAOLA FERRACIN
MARA COLOMBO
GIOVANNI FIANDINO
DOMENICO MONETTA
CARLO CAVAGNA
LUIGI SANTOS
ELENA CARZANIGA
ALESSANDRA GARDINI
PAOLA CIALDELLA
MATTIA PELOSI
AGOSTINO SALVATORE
GUGLIELMO BUONSANTI
CARLO SENATORE
A.N.I.M.A VOCAL ENSEMBLE
RODNEY PRADA
FEDERICA BIANCHI
FAHMI ALQHAJ
LA GAIA SCIENZA
PAOLO BESCHI
CARLO DEMARTINI
MARCO BIANCHI
FEDERICA VALLI
STEFANO BARNESCHI
LIANA MOSCA
ROBERTA PREGLIASCO
CORRADO COLLIARD
GAETANO CONTE
LIVIO BARSOTTI
BJÖRN SCHMELZER
GRAINDELAVOIX
ERNEST BRAUCHER
PIERRE GOY
EDOARDO TORBIANELLI
PIERRE ANDRÉ TAILLARD
NATALIA VALENTIN
BEATRICE STERNA
GABRIELE WAHL
MARLISE GOIDANICH
SERVIO BONA
IGOR DELVECCHIO
ALESSANDRO COMMELLATO
GAETANO NASILLO
ENSEMBLE HORTUS MIRABILIS
MARIA CHIARA DEMAGISTRI
FLAVIO NICO'
DAPHNE KOKKONI
BÔEMIENNE CONSORT
LUCIANA ELIZONDO
GUISSELLA MASSA
DENISE MIRRA
FRANCO LAZZARI
ENSEMBLE LE MUSICHÉ
SIMONE BERNARDINI
GIULIA BELLINGERI
ANDREAS WILLWOHL
ULRIKE HOFMANN
MARIA GRAZIA GAZZOLA
SILVIA GROPPA
GUIDO MORINI

MARCO BEASLEY
CANDIDA BARGETTO
OLIVIA CENTURIONI
ELISA CITTERIO
GIANNI MARALDI
MARCO TESTORI
VANNI MORETTO
GIANFRANCO GRISI
ELVIO SALVETTI
CHRISTINE SCHORNSHEIM
TAFEL CONSORT
FRANCESCA CASSINARI
SVETLANA FOMINA
PAOLA NERVI
MASSIMO SARTORI
SABINA COLONNA-PRETI
EDUARDO EGÜEZ
PIER ANGELO GOBBI
ENSEMBLE FESTA RUSTICA
CLAUDIO ANDRIANI
ABRAMO RAULE
ALESSANDRO ADRIANI
EUSTASIO COSMO
LUCA AMBROSIO
GIORGIO MATTEOLI
LA CONCORDANZA
IRENE DE RUVO
EMILIANO RODOLFI
AVIAD GERSHONI
ELENA BIANCHI
STEFANO ROSSI
ROBERTA PIETROPAOLO
GIANANDREA GUERRA
ELISA BESTETTI
LIVIA BALDI
MAURIZIO SCHIAVO
CHIARA GRANATA
CANAVISUM MOYEN AGE
PAOLO LOVA
TIZIANO NIZZIA
ENRICO GATTI
ROSSELLA CROCE
MARIO STEFANO TONDA
L'ASTREE
HANNA BAYODI HIRT
FRANCESCO D'ORAZIO
GIORGIO TABACCO
RENATA MOCCI
ATALANTA FUGIENS
REI ISHIZAKA
MARCO PANELLA
ALESSANDRO DENABIAN
FARRAN SYLVAN JAMES
FABIO RAVASI
LUCA GIARDINI
ALBERTO STEVANIN
DANIELA BELTRAMINELLI
LAURA COROLLA
GIUSEPPINA RUNZA
NICOLA BARBIERI

FRANCESCO BARONI
ARTEMANDOLINE
JUAN CARLOS MUNOZ
MARI FE PAVON
MANUEL MUNOZ
ALLA TOLKACHEVA
JEAN-DANIEL HARO
JEAN-CHRISTOPHE LECLERE
PAOLO DALMORO
ENSEMBLE CAFEBAUM
THOMAS MERANER
PHILIPP WAGNER
ANNA FLUMIANI
MARCO LO CICERO
LA FONTE MUSICA
ALENA DANTCHEVA
GIANLUCA FERRARINI
EFIX PULEO
TEODORO BAU'
MICHELE PASOTTI
IL CALEIDOSCOPIO
NOELIA REVERTE RECHE
LATHIKA VITHANAGE
FLORA PAPADOPULOS
FRANCESCA ODLING
*ORCHESTRA GIOVANILE
DELL'ANNUNCIATA*
MARCELLO SCANDELLI
CARLO LAZZARONI
RICCARDO DONI
BARBARA ZANICHELLI
CHIARA TORRERO
MARCO CECCATO
ENSEMBLE DELFICO
MAURO MASSA
ANDREA VASSALLE
GERARDO VITALE
VALERIA BRUNELLI
FRANCESCO SPENDOLINI
MAURIZIO FORNERO
EMMANUEL IPPOLITO
ROBERTO DE THIERRY
JACOPO FACCHINI
LUCA DELLA CASA
ENRICO VEGLIO
STEFANO VICELLI
ILARIA ZUCCARO
PIETRO MUSSINO
ENSEMBLE PIETRO GENERALI
DORINA FRATI
ELISA CITTERIO
PIERA DADOMO
GIORGIO DELLAROLE
ALESSANDRO TAMPIERI
INCOERENTE DUO
WENDELL DOBBS
VINCENZO CAPEZZUTO
SOQUADRO ITALIANO
ANGELA CENTOLA
ROBERTO MARGARITELLA

MICHELA GRIENTI
PAOLO SITZIA
COSTANZA DAFFARA
PATRIZIO ROSSI
LUIGI GABRIELE SMIRAGLIA
LUCILLA GIAGNONI
DON SILVIO BARBAGLIA
DIEGO FRATELLI
DON GUIDO Galfione
RENATO MEUCCI
CHRISTOPHER CLARKE
NIDIA MORRA
CESARE MAFFEI
MARIA ROSA PANTÉ
SERGIO BOZZOLA
ALESSANDRO VERDICCHIO
NICOLETTA CZIKK
GIOVANNA DAFFARA
CASTELLI
AGOSTINO BULLAS
SOCIETA' ARCOBALENO
AMALIA SCARCELLA
DIEGO PASQUALIN
ROLANDO BELLINI
ALDO SPOLDI
ATHOS COLLURA
BARBARA PIETRASANTA
BARBARA VISTARINI
CARLA DELLABEFFA
FEDERICA FERZOCO
LAURA BRAMBILLA
LORELLA LYON
MARCO PEDRANA
ORNELLA PILUSO
JACOPO FRANZONI
ROBERTO CERRI
ARTURO CARRETTA
PAUL POLETTI
FABIO DI NATALE
KENZA MESKINI
BEATRICE VECCHIO
GIULIA FALDUTO
CARLA CROSIO
PIETRO COLETTA
ERICA TAMBORINI
MARTINA SCARPELLI
ELENA PINARDI FELETTI
ROBERTO PEROTTI
ALESSANDRO ALGARDI
FANNIDADA
LAURA SCHILIRÒ
VINCENZO LUCA PICONE
ADRIANO LOMBARDO
WILMER MAZZOLENI
VALTER LUCA SIGNORILE
GIO' GAGLIANO
ANDREA CHIDICHIMO
ANDREA ZANI
PIETRO CAVENAGHI

Gaudete!

festival internazionale di musica antica



Comune di Varallo
Provincia di Vercelli



opera diocesana
vercelli



Fondazione
Banca Popolare
di Novara
per il territorio



**ENTE DI GESTIONE
DEI SACRI MONTI**



Parco Sacro Monte di Varallo



Agenzia di accoglienza
e promozione turistica locale
della Valsesia e del Vercellese

UMBERTO  DEBIAGGI

RESTAURO, COSTRUZIONE, ASSISTENZA
E ACCORDATURA STRUMENTI A TASTIERA



SESLIA VAL GRANDE
GEOPARK



ASSOCIAZIONE
PUNTO ARTE ONLUS



FRATELLI ZANETTI s.r.l.

Allianz  **RAS**

QUARONA - M. BONOMI D. ROMAGNOLI



Società Valsesia
di Cultura



AIR
Alborgo Re Giovanni
ITALIA

cantina
DEL SIGNORE
Gattinara

REALE MUTUA
ASSICURAZIONI
AGENZIA DI BORGOSIESIA



TRIACAMUSICALE

ASSOCIAZIONE TRIACAMUSICALE

Piazza Giovanni Paolo II - Località Sacro Monte 13019 VARALLO (Vercelli) ITALIA

Mobile +39 348 8209119 • +39 349 7211741 • +39 340 3697914

info@gaudetefestival.com www.triacamusicaale.it

www.gaudetefestival.com